

## PIANO DEGLI INTERVENTI

Piano degli interventi selvicolturali	Superfici (ha)
Avviamento ad alto fusto	34.00
Ricostituzione boschiva	--,--
Diradamento	44.00
Evoluzione naturale	44.00
URGENZA: interventi distribuiti nel quindicennio, secondo le classi di età	

### DESCRIZIONE

L'obiettivo è la ricostituzione di fustaie miste, tendenzialmente a prevalenza di farnia, con castagno e rovere sui rilievi, e presenza diffusa di latifoglie nobili.

Si prevede di riconvertire i cedui castanili in fustaia mediante diradamenti selettivi sulle ceppaie, favorendo i polloni dominanti e più vitali, privilegiando nel contempo i soggetti da seme e i polloni affrancati di tutte le specie presenti, come descritto al par.8.2.1. lett B) e d E).

Nei boschi irregolari mesofili di latifoglie miste si prevedono moderati interventi di modellamento strutturale, avviando ad alto fusto le ceppaie presenti, diradando i nuclei più densi e favorendo l'affermarsi della rinnovazione di specie autoctone climatiche (par 8.2.3). Analogamente si può operare nei boschi di invasione affermati e nei cedui a prevalenza di robinia, effettuando un primo intervento selettivo; qualora i proprietari coltivatori intendessero ancora utilizzare il ceduo si potrà intervenire mantenendo però almeno 250 riserve ad ettaro, risparmiando i portaseme presenti ed i soggetti di migliore portamento di tutte le classi di età (par.8.3). Nelle invasioni recenti non si prevedono interventi, lasciando per ora agire la selezione naturale.

### VIABILITA' ED INFRASTRUTTURE

Manutenzione delle piste esistenti, in particolare degli attraversamenti di impluvi, evitando comunque scarichi di macerie a vista, e realizzando brevi tratti di collegamento; l'esbosco potrà essere effettuato ovunque su pista mediante verricelli.